



Verbale dell'incontro del
Coordinamento Tecnico dell'Ufficio di Piano
di mercoledì 13 marzo 2019

Presenti: Francesco Iacchetti, Angelo Stanghellini, Maide Lotti, Daniela Bodini, Elena Brazzoli, Annalisa Mazzoleni

Assenti: Chiara Valerani, Patrizia Pedrazzini, Davide Vighi, Maria Luisa Vailati

1. Revisione procedure di accesso per il FNA

A partire dalla presentazione powerpoint allegata alla convocazione dell'incontro si condividono i contenuti di massima dell'avviso.

Le prime slide si riferiscono a procedure e criteri di accesso definiti in maniera vincolante dalla DGR.

La revisione delle procedure in oggetto riguarda in primis la definizione dei criteri distrettuali di priorità per la predisposizione delle graduatorie, anche in considerazione della forte riduzione dei fondi a disposizione rispetto agli anni precedenti (non disponibilità del PO ad integrare il fondo, come garantito per il 2018). Inoltre le procedure intendono definire ruoli e competenze dei cittadini, dei Comuni di residenza e di Comunità Sociale Cremasca.

In merito al valore del beneficio, Regione Lombardia stabilisce il tetto massimo, ma non un minimo. È stato pertanto ipotizzato un range sulla prassi degli anni precedenti, con qualche proposta innovativa. In particolare per quanto riguarda il voucher per minori con disabilità, non viene fatta distinzione tra il voucher spendibile nel periodo estivo e quello spendibile sull'annualità (prestazioni), ma viene definita una quota annuale complessiva, che include anche l'estate (all'interno della gamma dei servizi possibili). Tale voucher è stato ipotizzato su 12 mensilità (aprile 2019/marzo 2020); in caso ATS non riconoscesse la possibilità di utilizzare tale voucher sul primo trimestre del 2020 il valore complessivo andrà riparametrato sul periodo aprile/dicembre 2019.

Tale impostazione va nella direzione di svincolare l'utilizzo delle risorse dalle specifiche prestazioni ed assegnarle in una dimensione progettuale (utilizzo risorse maggiormente flessibile, nella prospettiva del budget di cura).

La proposta sopra esposta intende comunque mantenere il controllo sul sistema d'offerta per le attività estive avviato lo scorso anno, garantendo pertanto il presidio del costo massimo presso un gest. Si mantiene pertanto il presidio di un mercato che risulta così "calmierato", ma nel quale la famiglia non è obbligata a contribuire rigidamente con 80 euro settimanali (in altre parole, la famiglia decide quanto del voucher annuale investire o meno sui servizi estivi).

Per quanto riguarda i criteri di priorità per la formulazione delle graduatorie, si conferma quanto ipotizzato nel documento preparatorio.

Nonostante la norma non preveda l'esclusione della richiesta caregiver familiare per chi riceve già altri finanziamenti B2, si suggerisce di poter introdurre questo elemento come possibile criterio di priorità, dando priorità di assegnazione a quei caregiver che non usufruiscono di altri interventi B2.



**Ambito
Distrettuale
Cremasco**



Comune di Crema
Ente Capofila
per il Piano di Zona

Vista la necessità imposta da Regione di ripartire il budget su tre graduatorie, si propone la seguente suddivisione dello stesso: 50% anziani, 50% disabili, di cui 50% adulti e 50% minori.

Con riferimento alla proposta di riparto ipotizzata, si evidenzia come la stima del numero complessivo di minori con disabili potenzialmente beneficiari dei voucher sia molto basso (21 progetti da 6mila), soprattutto in considerazione del numero di richieste ricevute nel 2018. Per poter garantire un numero maggiore di beneficiari, si propone di ridurre a € 3.000 il valore massimo di contributo.

Si conferma l'impostazione concordata nell'incontro precedente che prevede la definizione puntuale del progetto a valle dell'istanza, solo per le persone che rientrano utilmente in graduatoria; il progetto verrà elaborato solo su per le situazioni che hanno conferma del finanziamento.

Le coordinatrici del territorio evidenziano l'utilità che le assistenti sociali dei Comuni di residenza garantiscano un presidio delle progettualità di massima in fase di presentazione dell'istanza per i "voucher minori disabili", per concordare con la famiglia i servizi che verranno puntualizzati successivamente nel progetto. Si evidenzia inoltre la necessità di orientare la famiglia prima della presentazione dell'istanza anche in funzione delle tipologie di servizi ammissibili nella misura (finalizzazione macro condivisa e ragionata).

Si accoglie la richiesta del territorio di posticipare di alcuni giorni le scadenze ipotizzate, fissando pertanto l'ultimo giorno utile per il caricamento in piattaforma delle istanze a lunedì 06 maggio e l'invio delle graduatorie ai Comuni a lunedì 20 maggio.

Per facilitare le tempistiche sopra descritte si invitano tutti gli operatori a prestare massima attenzione al caricamento delle istanze, che dovranno essere complete e corrette, sotto diretta responsabilità dell'operatore che inserisce l'istanza in piattaforma. CSC si riserva di fare controlli macro e a campione.

Alla Misura verrà data pubblicizzazione ad ampio raggio, utilizzando tutti gli usuali strumenti quali comunicato stampa, newsletter, comunicazioni specifiche ad utenti, albo pretorio, ecc.

Si discute della possibilità di accettare istanze anche prive della documentazione ISEE. Considerato l'elevato numero di istanze attese e l'ordinamento secondo ISEE quale primo criterio per la formazione delle graduatorie, si constata che la non presentazione dell'ISEE risulterebbe di fatto come fattore escludente. Si conclude che la presentazione dell'ISEE sarà vincolante ai fini della presentazione.

Il territorio chiede a CSC di predisporre un format di accettazione o meno dell'istanza, da utilizzare in modo uniforme su tutto il territorio per la comunicazione dell'esito.

Per la definizione dei progetti, viene fissata la scadenza di 30gg dalla comunicazione delle graduatorie. La definizione del progetto è di competenza esclusiva del Comune di residenza. Il caricamento del progetto in piattaforma legittima l'avvio dell'intervento, senza ulteriore necessità di approvazione. Il Comune ha pertanto titolo a procedere all'erogazione, anche eventualmente in anticipo di cassa. Questo passaggio è funzionale affinché CSC possa poi rendicontare a Regione Lombardia per l'ottenimento del saldo del 20%, che Regione eroga solo a fronte della liquidazione totale dei progetti.

Per quanto riguarda il flusso di erogazione si ipotizza quanto segue:

- CSC eroga l'80% del valore dei singoli progetti ai Comuni entro la fine del mese di settembre 2019
- I comuni liquidano il 100% del finanziamento ai cittadini e rendicontano il 100% a CSC



**Ambito
Distrettuale
Cremasco**



Comune di Crema
Ente Capofila
per il Piano di Zona

- CSC eroga il 20% finale ai Comuni a conclusione dei progetti (dopo il mese di marzo 2020)

Varie ed eventuali

Convenzione per Fondo Povertà

Viene ripreso il tema della convenzione tra CSC e Comune capofila per la gestione del fondo povertà, in considerazione delle tempistiche delle prossime elezioni comunali.

Per poter eventualmente approvare una convenzione di questo tipo nell'ultimo consiglio comunale utile, si dovrebbe procedere entro la fine del mese di marzo, a causa della cessazione anticipata delle funzioni consiliari durante il periodo elettorale.

Dopo un breve confronto si stabilisce che non vi sono i tempi utili a procedere in tal senso.

Si concorda tuttavia di fissare un incontro interno tra CSC e le coordinatrici di sub-ambito mercoledì 20 marzo alle 1030 presso CSC (dopo la commissione servizi abitativi convocata per le 930 nella stessa sede) per continuare il lavoro di definizione delle precondizioni necessarie all'avvio del PAL.